

## COMUNICATO CONGIUNTO



Il giorno 28 aprile u.s. si è svolta a Firenze un'assemblea del personale del Corpo Forestale dello Stato, indetta dalle sigle sindacali scriventi, a cui hanno partecipato, come relatori, i Segretari Nazionali Marco Moroni (SAPAF) Danilo Scipio (UGL-CFS) Francesca Fabrizi (CGIL) e Maurizio Cattoi (DIRFOR).

I Segretari Nazionali hanno introdotto la discussione fornendo informazioni al personale sulla situazione attuale, e soprattutto sulle prospettive future di eventuali possibili ricorsi contro la militarizzazione. L'incontro è proseguito con le domande precise e pertinenti dei partecipanti.

In sintesi è stato ribadito che, anche se il decreto non è ancora stato definitivamente approvato, la bozza che è stata fatta uscire, sancisce senza ombra di dubbio che le funzioni di "Polizia Ambientale ed Agroalimentare", verranno fatte transitare nell'arma dei Carabinieri così come oltre 7000 persone del del C.F.S., alle quali, a differenza di quanto vuol far credere l'Amministrazione, NON è garantita la permanenza nel proprio luogo di lavoro. Infatti per i Comandi Stazione è riportato salvo "esigenze organizzative" mentre per il personale degli uffici si parla di "Comandi" senza specificare se si tratta di "provinciali, regionali o interregionali". Inoltre il personale non svolgerà i propri compiti in via esclusiva ma "prioritaria". Al momento non possono essere avviate iniziative legali contro il decreto in quanto parliamo di un atto che ancora non esiste, ma sono in corso tutta una serie di iniziative per cercare di convincere i politici, il Presidente del Consiglio e le altre Forze di Polizia dell'errore che si sta commettendo nel militarizzare oltre 7000 civili.

Le ultime due iniziative proposte sono la presentazione della Domanda per il transito in Polizia di Stato, per far comprendere in modo chiaro che il personale, una volta che il decreto verrà pubblicato, utilizzerà sicuramente la possibilità di ricorrere in tutte le sedi opportune, compresa la Corte Europea. Si sottolinea che l'iniziativa NON E' ASSOLUTAMENTE VINCOLANTE per il personale, e non vuol essere uno stimolo alla soppressione del C.F.S., ma vuol solo ribadire che NON VOGLIAMO ESSERE MILITARIZZATI e VOGLIAMO RIMANERE ALL'INTERNO DEL COMPARTO SICUREZZA.

Altra iniziativa intrapresa è l'adesione allo Sciopero Generale Regionale indetto dalle confederazioni CGIL, CISL, UIL, della Funzione Pubblica, per protestare per il rinnovo contrattuale. L'adesione è stata decisa per dare visibilità (saremo presenti all'iniziativa con bandiere, striscione ed avremo un posto sul palco) alla situazione in cui versa il C.F.S. e fornire ulteriori possibilità di ricorsi, in quanto è evidente che una volta militarizzati perderemo il DIRITTO ALLO SCIOPERO sancito dalla Costituzione.

Si coglie l'occasione per ringraziare il personale che numerosissimo (la sala era stracolma ed in molti sono stati costretti a rimanere all'esterno) ha partecipato e seguito con molta attenzione i lavori, intervenendo e fornendo contributo alla discussione.



Firenze, lì 30 aprile 2016

SAPAF  
F.to Alessandro SOLUCCI

UGL-CFS  
F.to Vincenzo IGNESTI

CGIL-CFS  
F.to Francesca FABRIZI

DIRFOR  
Maurizio CATTOI